

Un nuovo acquedotto in Africa grazie alla Caraffa

La seconda edizione dell'iniziativa «caraffa d'acqua per solidarietà» promossa da AAT e SSIGA ha dato i suoi frutti. Grazie alla collaborazione di una quarantina di esercizi pubblici oltre trecento donatrici e donatori hanno contribuito alla raccolta della somma di circa 3'300 CHF ai quali il comitato di AAT ha deciso di aggiungere la differenza per arrivare a 4'000 CHF destinati al progetto Acqua per tutti della ONG MABAWA.

La responsabile di MABAWA – Ali per l'Africa Katrin Keller, a margine dell'assemblea annuale AAT, ha illustrato il progetto Acqua per tutti che intende allacciare la frazione di Nyakanyinya all'acquedotto che serve Nyamyumba da oltre un anno. Questo fa parte di un ampio progetto di unificazione di due comunità che fino a poco tempo fa non avevano rapporti visto il loro passato conflittuale in seguito al genocidio del 1994. La convinzione che non possa esistere riconciliazione senza un'egualità di qualità di vita e di accesso a dei beni di prima necessità ci hanno spinto a dare la precedenza a questo intervento.

L'area del progetto è costituita da un susseguirsi di colline e piccoli altipiani che raggiungono mediamente la quota di 2000 m.s.l.m. Proprio a causa di questa conformazione, l'acqua, sebbene non sia scarsa, è presente a fondo valle in corsi d'acqua

non potabile e di difficile accesso dai villaggi che generalmente sorgono in collina. Sono invece presenti sorgenti d'acqua di buona qualità sulla cima di alcune colline, ma per renderla utilizzabile sono necessari acquedotti. Il reperimento dell'acqua potabile per uso domestico richiede spostamenti di km per raggiungere le sorgenti disponibili. Per il 2014, MABAWA ha previsto un ulteriore ampliamento della rete idrica che andrà a beneficio di una collina adiacente a quelle già servite dall'acquedotto. Il progetto prevede la costruzione delle infrastrutture utilizzando la manodopera locale e le strutture saranno prese a carico dal comitato locale che già gestisce la parte di rete esistente. I beneficiari del progetto pagano un contributo per l'utilizzo dell'acqua, che genera le riserve utilizzate per la manutenzione.

■
Raffaele Domeniconi

Assemblea ordinaria AAT 2014

Alla fine del pomeriggio del 6 giugno, presso il centro scolastico di Ambri, alla presenza di un'ottantina di partecipanti, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dell'Associazione Acquedotti Ticinesi AAT. Nel pomeriggio i partecipanti hanno visitato la centrale idroelettrica del Ritom.

Il presidente Michele Broggin, nel suo resoconto annuale ha posto l'accento sulle numerose attività svolte dall'Associazione che contribuiscono al miglioramento generale della qualità alla quale assistiamo in Ticino. Nell'anno appena trascorso il comitato ha realizzato due edizioni del corso sorveglianti (41 partecipanti), ha rilasciato 32 concessioni a ditte del ramo, ha organizzato la tradizionale visita tecnica a Siegen e Duisburg il 17 e 18 di ottobre 2013.

Il Presidente ha poi illustrato gli strumenti elaborati dall'associazione per facilitare il compito ai gestori di acquedotti. In particolare un modello di avviso d'impianto unificato per tutto il Cantone e una guida per gestire i prelievi in caso di contestazione da parte dell'utenza.

Dopo la relazione finanziaria curata da Franco Gobbi si è passati alla presentazione delle prossime attività. In conclusione la signora Katrin Keller, responsabile dell'ONG MABAWA, ha illustrato il progetto che beneficerà della somma raccolta dall'azione Caraffa (cfr. articolo a sinistra).

La serata è terminata con un simpatico convivio, dove sui tavoli numerose caraffe di acqua potabile si accompagnavano a del buon vino, entrambi rigorosamente di produzione locale.

■
Raffaele Domeniconi



Ogni ristorante ha ricevuto una targa di ringraziamento per il sostegno alla Caraffa d'acqua per solidarietà